IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLVIII - N. 19 - MELEGNANO, SABATO 24 OTTOBRE 2015 — Una copia € 1,80

Scarichi nel Lambro, no alla maxi-sanzione

Grazie all'intervento di Cap Holding A pag. 2

Trappole nei parchi, conigli nel mirino

Bracconieri in azione in fondo a viale Lazio A pag. 4

"Società di calcio, ne basta una sola"

Parla il patron del Melegnano calcio A pag. 8

E D I T O R I A L E

Sindaco sotto attacco

L'arresto del vicepresidente regionale Mario Mantovani e la bagarre scatenata dal Pd sulla Fondazione Castellini, il processo politico subito da Sel e le dimissioni invocate da Destra civica-Lega nord. Inutile negarlo, quelli appena trascorsi sono stati giorni caldi per il sindaco Vito Bellomo. Il fatto più clamoroso è stato certamente l'arresto di Mantovani che in questi anni, sul fronte di Forza Italia e del centrodestra, è stato il politico di riferimento sul territorio.

La patata bollente è invece rappresentata dalla Fondazione Castellini, che proprio in questi giorni ha rinnovato il consiglio d'amministrazione. Quando leggerete questo articolo, conoscerete già il nome del nuovo presidente, di cui vi daremo conto sul "Melegnanese" in edicola il 14 novembre. Ma l'attesa è soprattutto per capire se Bellomo si autonominerà di nuovo nel ruolo di vicepresidente: è stato proprio questo il succo dell'attacco del Pd, che ha parlato di vero e proprio conflitto d'interessi.

Ma anche le altre opposizioni hanno alzato il tiro: Sinistra ecologia libertà con un incontro pubblico durante il quale non ha risparmiato dure bordate all'indirizzo dell'inquilino di palazzo Broletto. Quanto infine a Destra civica-Lega nord, Luigi Martelli e i lumbard ne hanno chiesto addirittura le dimissioni.

Certo, da buon politico, Bellomo ha capito che la miglior difesa è l'attacco. E così ha risposto colpo su colpo ai tanti attacchi ricevuti. Dai banchi della maggioranza, però, ufficialmente non si è alzata nessuna voce in suo favore. Nel frattempo all'orizzonte si staglia un (per ora) misterioso laboratorio politico-culturale denominato Officina Melegnano, che si propone di creare un nuovo centrodestra. L'orizzonte della nuova formazione sono le amministrative del 2017 quando, dopo i due mandati consecutivi, l'attuale sindaco non potrà più ricandidarsi alla guida della città.

Che sia insomma davvero iniziata la battaglia per il dopo Bellomo?

S.C.

Tesori da salvare

Il degrado del castello e il futuro della palazzina Trombini. Non c'è più tempo da perdere: i nostri tesori vanno salvati. Sul maniero simbolo della città l'ultimo in ordine di tempo a lanciare l'allarme è l'archeologo Manfrinato, esponente di punta di Italia nostra Milano-sud-est. "Mi fa davvero male vedere il castello in queste condizioni - afferma amareggiato Manfrinato -. Dobbiamo fare assolutamente qualcosa per avviare il recupero delle due ali laterali". Non dissimile la situazione della gloriosa palazzina Trombini, per quasi un secolo sede dello storico asilo frequentato da intere generazioni di melegnanesi, che dal 2011 versa in condizioni di perdurante degrado. In questi giorni, però, sono emerse importanti novità sul futuro del monumento: secondo quanto fatto sapere da palazzo Broletto, infatti, a breve sarà pubblicato un bando pubblico per individuare soggetti privati che, attraverso la formula della concessione, gestiscano la prestigiosa struttura nel primo tratto di via Giardino.

Il servizio a pagina 3

La Pagliaccio gli dona la tessera numero 1 della Fiab

Papa Francesco e la "sorella" bici

Lo scorso 30 settembre, al termine dell'abituale udienza in piazza San Pietro, la melegnanese Giulietta Pagliaccio ha donato al Santo Padre la tessera numero 1 della Fiab (la Federazione italiana amici della bicicletta di cui è presidente a livello nazionale ndr), che Papa Francesco ha accolto con un gran sorriso. "Nella nuova Enciclica Laudato sì, il Santo Padre pone grande attenzione al tema dell'ambiente - ha detto la leader nazionale della Fiab -. Ecco perché abbiamo scelto proprio lui come intestatario della prima tessera 2016".

"Cerca-Binasca conclusa entro il febbraio 2016"

La rotatoria sulla Melegnano-Carpiano e il viadotto della Cerca-Binasca: avanti tutta con le opere connesse alla Tangenziale est esterna. Arriva la conferma ufficiale: scatterà nei primi mesi del 2016 la rivoluzione della viabilità. Mentre è scoppiata la bagarre sui numeri della Tem, c'è chi parla di 16mila transiti giornalieri e chi invece di quasi 60mila, stanno procedendo a pieno ritmo le opere connesse alla grande infrastruttura viabilistica. **A pagina 2**

Il nostro Don Chisciotte, Visigalli si racconta

Le battaglie ambientaliste del popolare Pinuccio A pag. 5

Tumori alla pelle, Predabissi in campo

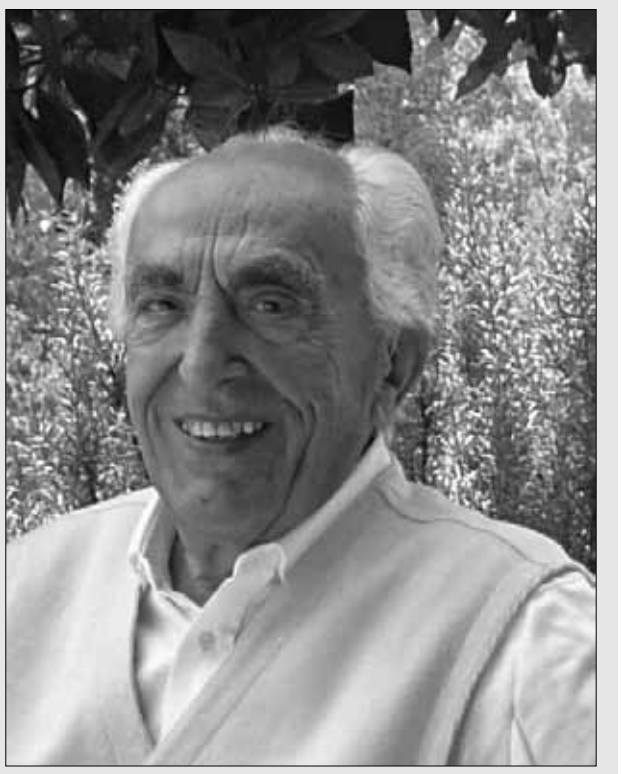
In ospedale nasce un équipe apposita A pag. 2

Tutti in campo per dire no alla mafia

Numeri da record per la Settimana della legalità A pag. 4

Muore Peppino Massironi, una vita lunga un secolo

Una storia meregnanina A pag. 7



CONTATTI:

mail: ilmelegnanese@gmail.com

sito: ilmelegnanese.wordpress.com

IL MELEGNANESE è presente su:

facebook

cercate la nostra pagina, interagite con noi

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'

melegnano webtv

La tv su internet della tua città

www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

Lavori completati nei primi mesi del 2016

Tem e opere connesse, scatta il rush finale

La rotatoria sulla Melegnano-Carpiano (foto in alto) e il viadotto della Cerca-Binasca (foto in basso): avanti tutta con le opere connesse alla Tangenziale est esterna. Arriva la conferma ufficiale: scatterà nei primi mesi del 2016 la rivoluzione della viabilità.

Mentre è scoppiata la bagarre sui numeri della Tem, c'è chi parla di 16mila transiti giornalieri e chi invece di quasi 60mila, stanno procedendo a pieno ritmo le opere connesse alla grande infrastruttura viabilistica. A partire dalla bretella destinata a collegare le provinciali Binasca e Santangiolina, il cui tracciato parallelo all'A1 del resto è già in gran parte visibile. Proprio in questi giorni hanno preso il via i lavori per la realizzazione della nuova rotatoria all'altezza di cascina Medica, che ha reso necessaria la chiusura per circa un mese della Melegnano-Carpiano al traffico veicolare e ciclo-pedonale. Oltre alla Binasca, gli automobilisti avranno come alternativa la Melegnano-Landriano, l'altra parallela anch'essa interessata nei mesi scorsi dalla realizzazione di una rotonda.

In un primo tempo la rotatoria non era programmata: l'intervento prevedeva di fatto la chiusura della Melegnano-Carpiano, che pure è molto frequentata anche dai jogger e dai ciclisti per la loro attività fisica. Ecco perché i Comuni di Melegnano e della confinante Carpiano si sono battuti per vedere realizzata la rotonda, che ha di fatto consentito il mantenimento della strada. Nasce proprio da qui l'intervento al via in questi giorni, che rappresenta uno degli ultimi tasselli della Binasca-Santangiolina.

Ma ci sono novità anche sul fronte della bretella Cerca-Binasca: a metà novembre entreranno infatti nel vivo i lavori per la realizzazione del viadotto, che rappresenta il grosso dell'intervento viabilistico costato oltre 25 milioni di euro. E' quanto hanno affermato i tecnici impegnati nell'intervento in una recente commissione consiliare. Quanto invece alle mitigazioni ambientali, che interessano da vicino gli abitanti di via Martin Luther King in zona Montorfano, l'asfalto sarà fonoassorbente, verranno piantati alberi, messi a dimora arbusti e create delle apposite dune. Non è invece prevista la creazione di barriere anti-rumore, tanto che l'ex sindaco Pietro Mezzi (oggi leader consiliare di Sinistra ecologia libertà) non ha nascosto le sue perplessità. Rodolfo Bertoli del Partito ha invece incalzato l'esecutivo sulla necessità di vigilare affinchè le opere siano effettivamente realizzate e, nel caso occorrano, di studiare opportuni correttivi per renderle più funzionali.

Quanto infine alla bretella Emilia-Santangiolina a sud della città, il viadotto è già stato in buona parte completato: anche in questo caso, insomma, i lavori procedono a pieno ritmo.

Secondo quanto fatto sapere dai tecnici, scatterà nei primi mesi del 2016 la rivoluzione della viabilità, che dovrebbe finalmente sgravare l'immensa mole di traffico presente oggi a Melegnano. Nel frattempo, proprio per illustrare il cronoprogramma delle opere connesse alla Tem, Andrea Caliendo ha organizzato un incontro al Montorfano alla presenza del sindaco Vito Bellomo, che si terrà dalle 10 di sabato 31 ottobre al bar Incontro nella piazza centrale del quartiere ad est della città.

Grazie al maxi-intervento di Cap

Nessuna sanzione dall'Ue

Melegnano e la rete fognaria fuorilegge, scongiurata la maxi-multa dell'Unione europea. Cap investe oltre 3 milioni di euro, la città tira un sospiro di sollievo. A dare la notizia sono stati il sindaco Vito Bellomo con l'assessore all'ambiente Lorenzo Pontiggia e il presidente del gruppo Cap Alessandro Russo presente in città con i tecnici del colosso idrico (nella foto). "Tre anni fa, quando Cap ha acquisito la competenza del sistema idrico locale, la situazione era ai limiti dell'emergenza - ha chiarito lo stesso Bellomo -. Gran parte della rete fognaria presente in città, infatti, scaricava illegalmente nel Lambro o nelle tante rogge disseminate per Melegnano. Di qui la necessità di intervenire con la massima urgenza sia per tutelare la salute del Lambro e degli altri corsi d'acqua cittadini sia per non incorrere nelle onerose sanzioni dell'Unione europea". Si spiega così l'intervento del gruppo Cap che, costato complessivamente ben 3 milioni e 200mila euro, ha ormai visto la parola fine. "Attraverso investimenti rilevanti e tecnologie innovative, abbiamo notevolmente ridotto i tempi dell'intervento e creato i minori disagi possibili per i cittadini - ha quindi rimarcato Russo -. E' stato così che, come entro fine anno accadrà per l'intera città metropolitana, siamo riusciti a rientrare dalle infrazioni dell'Unione europea".

Sono stati poi i tecnici del gruppo Cap Pier Carlo Anglese, Andrea Pasqualini e Dario Sechi ad illustrare nei dettagli l'intervento, che ha preso il via in Borgo con l'eliminazione degli scarichi fognari sulla sponda sinistra del Lambro. I lavori sono proseguiti a nord di Melegnano per eliminare gli scarichi illegali nella roggia Spazzola e si sono quindi spostati nella zona compresa tra le vie Monte Grappa e Predabissi in pieno centro storico. Il gruppo Cap ha infine esteso la rete fognaria sulla sponda destra del Lambro tra le vie Frisi e Medici, che ha portato tra l'altro all'eliminazione del traliccio metallico verde, la cui presenza risultava molto pericolosa durante le piene del fiume. Ma i lavori di questi mesi hanno interessato anche diverse zone del quartiere Giardino a sud di Melegnano e del Montorfano nella periferia est della città.

"In tal modo - hanno ribadito soddisfatti il sindaco Bellomo e l'assessore Pontiggia -, abbiamo finalmente posto rimedio ad una grave problematica igienico-sanitaria ed ambientale, che peraltro si trascinava nella nostra città da diversi anni. Il prossimo passaggio sarà rappresentato invece dal potenziamento del depuratore in fondo a via Giardino, che completerà di fatto un intervento fondamentale per Melegnano".

Nasce un team guidato dal dottor De Monte

Lotta ai tumori della pelle Task force al Predabissi

Un team multidisciplinare per la prevenzione e la cura dei tumori alla pelle. E' quello nato in questi giorni all'ospedale Predabissi, che vede il coinvolgimento di dermatologi (il dottor Francesco Accaria e la dottoressa Anna Crupi), chirurgi generali e plastici (i dottori Carlo Invernizzi, Fabio Da Rin e Luca Maione in convenzione con l'istituto clinico Humanitas) e patologi (il dottor Paolo Giunta) coordinati dal dottor Andrea De Monte, direttore dell'unità operativa di oncologia. L'ambulatorio dedicato è attivo al Predabissi tutti i giovedì dalle 8.15 alle 13.15: l'accesso avviene previo appuntamento al Cup chiamando il numero 800638638 con idonea richiesta del medico di medicina generale e dei medici specialistici ospedalieri.

"Attraverso il nuovo progetto del team multidisciplinare, incrementeremo i percorsi di prevenzione in grado di salvaguardare la salute dei cittadini e, nel lungo periodo, ridurre i costi delle cure che impattano sul sistema - rimarca il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Melegnano Paolo Grazioli (nella foto con gli specialisti) -. Nell'ambito delle azioni intraprese per il miglioramento dei percorsi d'integrazione tra ospedale e territorio, un progetto di questo tipo agevolerà di certo l'accessibilità degli utenti alle strutture sanitarie. In tal modo forniremo un ulteriore servizio ai cittadini che, per la visita di controllo, potranno rivolgersi alla nostra struttura". Concetti ribaditi dal dottor De Monte. "Si stima che annualmente in Italia vengano diagnosticati quasi 11mila nuovi casi di melanoma maligno - sono le sue parole -. Nel corso della vita, poi, un uomo su 70 e una donna su 85 sono destinati a sviluppare questo tumore della pelle che, se diagnosticato in una fase iniziale, può essere guarito in un'elevata percentuale di casi. Ecco perché abbiamo creato un apposito team con specialisti specificamente formati per garantire un adeguato percorso di diagnosi e cura". Non dissimile il pensiero del dottor Accaria. "La filosofia di base è quella di un fil ruoge tra dermatologia, chirurgia ed anatomia patologica - ribadisce -. Sono almeno quattro i vantaggi per il paziente: miglioramento del percorso di cura, facilitazione dell'accesso alle valutazioni specialistiche, maggiore interazione con i medici di medicina generale e, ultima ma non meno importante, un'occasione offerta agli operatori per ampliare le proprie competenze professionali".

Parla l'agente immobiliare Deborah Sarli

"E' boom di mutui"

"I costi delle case a Melegnano? In centro rimangono proibitivi, ma registriamo un boom di mutui". Davvero è iniziata la ripresa? Ne parliamo con la giovane Deborah Sarli (nella foto), titolare dell'agenzia immobiliare ReMax Desire di via Senna, il cui settore è stato tra i più colpiti dalla perdurante crisi economica di questi anni.

"Parlare di una ripresa del mercato immobiliare è forse esagerato, anche perché a Melegnano i costi delle case rimangono proibitivi - chiarisce Deborah -. Per un'abitazione nuova in centro, non siamo lontani dai 4mila euro a metro quadrato, che possono scendere sino a 3.500. E' pur vero, però, che alcuni indicatori economici fanno ben sperare. A partire dalla cancellazione della Tasi, di fatto la tassa sulla prima casa, che a più riprese il premier Matteo Renzi ha annunciato per il prossimo anno".

Ma a quanto pare le buone notizie non sono finite qui. "Complice il tasso davvero attrattivo, registriamo un boom di mutui, ai quali può peraltro accedere solo chi ha contratto di lavoro a tempo indeterminato - continua l'esperta del settore -. Anche lo spread si mantiene costante: la disoccupazione giovanile sembra (sia pur lievemente) in discesa, mentre finalmente gli over 50 vedono riaccendersi la luce della speranza. Il governo sta infine esaminando la flessibilità incentrata sul lavoro femminile. Tutti questi indicatori porteranno certamente alla disponibilità di nuove risorse economiche, parte delle quali saranno investite proprio sul settore della casa, da sempre considerato il sogno degli italiani. L'auspicio quindi è che, ovviamente trascinando tutti gli altri settori, il mercato immobiliare possa finalmente ripartire. Per fare tutto ciò, però, sarà fondamentale la collaborazione di tutti quanti operano nel nostro mondo".

Nilo Iommi

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

Direttore Responsabile: **Stefano Cornalba:** carafest.alba@libero.it - Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Mauro Gruppi, tel. 334.3414754 - Marina Dordoni, tel. 349.6425730 Per abbonamenti: Buona Stampa S. Giovanni; Buona Stampa Carmine; Buona Stampa S. Gaetano; Mondadori Melegnano - Oppure c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - Oppure tramite bonifico bancario intestato a: Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT80H0350033380000000001400 EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Stampa: **Gemini Grafica -** *www.geminigrafica.it* **-** Melegnano
Abbonamento annuale Ordinario € 35,00 - Abbonamento annuale Sostenitore € 50,00 - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi
Prossime edizioni: n. 20/2015 - stop in redazione 04/11/2015 **in edicola 14/11/2015 -** n. 21/2015 - stop in redazione 18/11/2015 **in edicola 28/11/2015**
Si segnala ai nostri lettori, collaboratori e inserzionisti, il sito e l'indirizzo di posta elettronica del giornale: **ilmelegnanese.wordpress.com - ilmelegnanese@gmail.com**
In caso di mancato recapito, inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente, previo pagamento reso

Melegnano tra presente e futuro – Rodolfo Bertoli del Partito democratico e Silvana Palma di Fratelli d'Italia

"Niente primarie all'interno del Pd"

Si parla anche di lui per il dopo Bellomo: andiamo dunque alla scoperta dell'architetto Rodolfo Bertoli (nella foto). Classe 1961, in passato assessore tecnico (non politico) nel mandato del sindaco Pietro Mezzi, oggi Bertoli è uno degli esponenti di punta del Pd locale.

Lei è un grande sostenitore del Parco tecnologico nell'ex area Bertarella ad ovest di Melegnano…

Il Parco tecnologico ridarebbe alla nostra città quel ruolo di centro produttivo che ha avuto nel passato, proiettato però all'innovazione e nel futuro. Il centro tecnologico integrato in una strategia metropolitana più ampia, poi, assolverebbe l'importante funzione di decongestionare Milano e l'hinterland.

Opere connesse alla Tem: qual è la vostra posizione?

In fase di approvazione del progetto preliminare della Tem, nel 2006 la giunta di centrosinistra ha ottenuto le opere accessorie più importanti, che proprio in questi mesi sono in corso di realizzazione. Riteniamo che questi interventi possano eliminare il traffico parassitario del centro abitato: nel contempo offriranno un'occasione importante per riqualificare la città rendendola più vivibile ed attrattiva.

Quanto all'indagine sui veleni dell'ex Saronio…

Nel 2003 la Regione Lombardia ha provvisoriamente perimetrato all'interno del sito d'interesse regionale tutte le zone storicamente di proprietà dell'industria chimica, che a Melegnano interessano circa 38 ettari e comprendono sia quelle occupate dallo stabilimento produttivo sia le aree rimaste sempre agricole.

Ancora nel 2003, attraverso un'ordinanza ad hoc, il sindaco Nino Dolcini chiese ad Edison di sostenere le spese di bonifica: e così nel 2009, dopo varie vicissitudini legali, ritenendola erede universale dell'ex chimica, il Tar ha imposto ad Edison di bonificare le aree inquinate. Nel 2012, intanto, il tavolo tecnico composto da Regione, Provincia, Asl, Arpa e dai comuni di Melegnano e Cerro ha approvato e finanziato un piano di caratterizzazione per individuare l'area degli effettivi focolai, di cui nel 2013 il Comune di Melegnano ha predisposto la relativa documentazione.

Veniamo ai giorni nostri, però…

Solo a fine agosto, su nostra sollecitazione peraltro, ha preso il via il piano di caratterizzazione. Nel frattempo la Regione ha imposto ad Edison di depurare le acque della falda profonda da un pozzo prossimo alla strada per Carpiano. Il Pd ritiene che l'amministrazione non abbia adeguatamente informato il quartiere Ovest su quanto stava accadendo e sui possibili risvolti positivi della vicenda.

Ma cosa sta emergendo dalle indagini di questi giorni?

Per quanto riguarda la zona industriale già occupata dallo stabilimento produttivo, potrebbero essere individuati uno o più focolai: in base ai dati in nostro possesso, però, è escluso un inquinamento diffuso dell'area. L'operazione successiva sarebbe la messa in sicurezza con interventi localizzati e quindi meno costosi rispetto ad una generica barriera idraulica che interessi tutta la zona. L'alternativa, ed è quello che ci auguriamo, sarebbe l'effettiva bonifica con la relativa rimozione dei veleni. Quanto alle zone residenziali, ex agricole ovvero non occupate direttamente dallo stabilimento, in caso di risultanze positive verrebbero stralciate dal perimetro provvisorio

stilato nel 2003. E' quanto emerso nella commissione dello scorso 7 ottobre, durante la quale abbiamo nuovamente incalzato il sindaco affinchè faccia valere gli interessi della città soprattutto verso Edison.

E' d'accordo con via Conciliazione a senso unico?

Oggi è assurdo spendere dei soldi pubblici per sperimentare una viabilità che tra soli pochi mesi subirà una vera e propria rivoluzione. Nel suo Piano urbano del traffico, l'amministrazione non ha minimamente considerato gli effetti delle opere connesse alla Tem. Con il nostro progetto alternativo invece, che stiamo presentando alla popolazione per raccogliere osservazioni e proposte, abbiamo costretto la giunta a evitare un ulteriore sperpero di denaro e nel contempo offerto idee valide per riqualificare la città.

Comunali 2017: primarie sì o no?

Escludo le primarie all'interno del Pd, dove non vedo rivalità o divisioni in correnti. Sapremo dunque esprimere un candidato accettato da tutto il partito. Quanto alle primarie di coalizione, in primis dovremo verificare le possibili alleanze.

"Io candidata sindaco? Se me lo proponessero..."

Per il dopo Bellomo si parla con insistenza di una figura femminile. Nasce proprio da qui l'intervista con Silvana Palma (nella foto), vicepresidente del consiglio comunale e leader consiliare di Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale.

Periodicamente leggiamo interviste dei suoi colleghi di maggioranza e di opposizione. Lei invece?

Oltre che alle attività consiliari, dedico gran parte della mia attività politica a stare tra le persone, che del resto ho chiesto di rappresentare e per le quali sono in consiglio comunale, dove i miei interventi si pongono sempre questo obiettivo. Per me è più facile parlare di persona alla pancia della gente, guardarla negli occhi e

magari toccarle il cuore.

Non sempre è semplice, però…

Stare in mezzo alla gente è un'attività sicuramente molto impegnativa, perché vis à vis con le persone si trattano i molteplici problemi della vita quotidiana che spesso, pur non essendo di competenza di un amministratore pubblico, sono conseguenza di scelte politiche. Ed è proprio in quest'ambito che diventa difficile spiegare il perché e far comprendere le motivazioni delle singole scelte.

Una sua sintetica opinione sul nuovo centro sportivo a Melegnano.

Lo sport è un fattore fondamentale per la salute, il benessere fisico e quello psicologico una componente essenziale del vivere bene. Il nostro territorio ospita tantissime associazioni sportive e come tale deve essere in grado di fornire ai cittadini tutte le opportunità possibili per fare sport all'interno di spazi e strutture idonei. Nulla in contrario se questo progetto non graverà pesantemente sulle casse comunali e se, così come avviene già per gli impianti sportivi presenti in città, sarà usufruibile da tutti i cittadini di Melegnano.

Scriverà mai o, meglio, parlerà mai del dopo Bellomo?

Posso farlo tranquillamente e serenamente adesso. Faccio orgogliosamente parte della vincente squadra del sindaco Vito Bellomo da otto anni. Il dopo Bellomo è un'eredità pesante per chiunque dovrà riceverla. Una vittoria quasi plebiscitaria al primo mandato, un successo al secondo con una sola lista al ballottaggio. Una squadra vincente dove persone molto eterogenee tra loro hanno sempre lavorato all'unisono per il bene comune.

Ma chi sarà l'erede di Bellomo?

Uomo o donna, il sindaco del dopo Bellomo dovrà continuare il percorso iniziato dal centro destra a Melegnano nel 2007: sostenere le politiche sociali e della famiglia, della sicurezza e delle attività produttive. Avrà chiare le idee, ma soprattutto non dovrà mai dimenticare che la regola "uno per tutti e tutti per uno" supera e talvolta azzera le difficoltà gestionali della politica e dell'amministrazione pubblica. E' stata del resto la fiducia incondizionata sempre garantita al nostro sindaco, e che lui ha sempre riservato nei confronti dei suoi consiglieri, il segreto del duplice mandato di Bellomo.

Sembra che Fratelli d'Italia abbia già stabilito le regole…

Nell'ambito della coalizione, Fratelli d'Italia non stabilisce le regole, ma certo ha un peso politico per il quale deve contribuire a vararle.

E se fosse lei il candidato sindaco?

Sinceramente non ci ho mai pensato.

E se glielo proponessero?

In tutta onestà, non so cosa risponderei…

Nilo Iommi

Il degrado del castello e della palazzina Trombini

Non c'è più tempo da perdere

Il degrado del castello e il futuro della palazzina Trombini. Non c'è più tempo da perdere: i nostri tesori vanno salvati.

Sul maniero simbolo della città (nella foto inedita lo splendido camino nell'ala lunga) l'ultimo in ordine di tempo a lanciare l'allarme è l'archeologo Manfrinato, esponente di punta di Italia nostra Milano-sud-est, secondo il quale piove addirittura dentro.

"Mi fa davvero male vedere il castello in queste condizioni - afferma amareggiato Manfrinato, da sempre in prima fila per i beni storico-architettonici del territorio -. Dobbiamo fare assolutamente qualcosa per salvare il nostro amato maniero".

Non dissimile la situazione della gloriosa palazzina Trombini, per quasi un secolo sede dello storico asilo frequentato da intere generazioni di melegnanesi, che dal 2011 versa in condizioni di perdurante degrado. Per rendersene conto basta dare un'occhiata ai cancelli sempre più arrugginiti o al cortile diventato una vera e propria foresta. Di qui le vivaci polemiche a livello politico, con Sinistra ecologia libertà che ha incalzato a più riprese l'esecutivo di centrodestra.

In questi giorni, però, sono emerse importanti novità sul futuro del monumento: secondo quanto fatto sapere da palazzo Broletto, infatti, a breve sarà pubblicato un bando pubblico per individuare soggetti privati che, attraverso la formula della concessione, gestiscano la prestigiosa struttura nel primo tratto di via Giardino. In base al documento approvato dal consiglio comunale subito prima della pausa estiva, che ne ha di fatto ampliato il raggio delle destinazioni, la palazzina Trombini potrebbe ospitare servizi di carattere culturale, sportivo, so-

cio-sanitario o legati alle attività produttive. Come dire che, tra le ipotesi contemplate per un prossimo futuro, il monumento in via Giardino potrebbe diventare il quartier generale di qualche società sportiva o la sede di rappresentanza di enti legati al panorama economico-finanziario del territorio.

In un momento di grave crisi per le casse comunali, è il ragionamento di palazzo Broletto, il suo recupero passa necessariamente dalla collaborazione con i soggetti privati. Fermo restando, è stata la successiva precisazione, che la palazzina Trombini rimarrà in mani pubbliche. La formula sarà quella della concessione, con i privati che dovranno necessariamente realizzare una serie di interventi per renderla funzionale alle proprie esigenze. Proprio per questo motivo il canone d'affitto non potrà essere giocoforza elevato.

Già in passato peraltro, dalla Fondazione Castellini che l'avrebbe utilizzata per potenziare i propri servizi socio-sanitari al Circolo della stampa pronto ad insediarvi una sede distaccata, a più riprese si era parlato di una possibile sinergia pubblica-privata per il futuro della struttura. Ma sinora le varie ipotesi sul tappeto sono rimaste solo sulla carta: ora, però, palazzo Broletto sembra pronto a fare sul serio.

Notizie in pillole

Alleanza per Melegnano e la sicurezza

"La sicurezza è una scelta". Sarà questo il filo conduttore di un convegno organizzato per mercoledì 4 novembre dalle 21 in municipio da Alleanza per Melegnano, la formazione politica che comprende Destra civica e Lega nord. Durante la tavola rotonda sarà presentato il progetto dei Vot (Volontari osservatori del territorio), che Alleanza per Melegnano porterà in una delle prossime sedute consiliari. Al convegno interverranno quindi l'assessore regionale alla sicurezza, immigrazione e Protezione civile Simona Bordonali, il consigliere regionale Pietro Foroni, il sindaco di Borghetto Lodigiano Giovanna Gargioni, il primo cittadino Claudio Sessa e il responsabile dei Vot di Torre Boldone nella Bergamasca Rino Tomaselli.

IV Novembre a Melegnano

Saranno sabato 7 novembre le celebrazioni del IV Novembre che quest'anno, a 100 anni dallo scoppio della Prima guerra mondiale, assumono una rilevanza ancora maggiore. Il ritrovo al cimitero è fissato per le 9.30: dopo la commemorazione dei caduti, il corteo partirà alla volta di piazza Vittoria, dove saranno deposte le corone davanti al monumento dei caduti. La cerimonia si chiuderà infine in al consiliare con gli interventi delle autorità.

AVIS
Comunale di MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it
SCOPRI LA GIOIA DI DONARE.
Raccolta sangue presso sede Avis:
domenica 15 novembre

PARAFARMACIA SAN GIOVANNI
Dr.ssa E. Baraldo - Dr.ssa M. Pierotti S.n.c.
DAL 2008 CORTESIA E PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO
FARMACI DA BANCO - FITOTERAPIA - OMEOPATIA - ANALISI DEL CAPELLO e DELLA PELLE
DIETE PERSONALIZZATE, NOLEGGIO TIRALATTE PROFESSIONALE, HOLTER PRESSORIO
CRESCINA, FILLERINA, BIONIKE, URIAGE, NATURE'S, MUSTELA,
BABYGELLA, CHICCO, MEBBY, MAM, MEDELA, HIPP, MEDEL
parafarmacia.sg@libero.it -via Zuavi, 30 - Tel. 02/98.12.73.31 MELEGNANO

Sci abbandonati, letto a pezzi e conigli nel mirino

Eco-furbi e bracconieri scatenati

I vandali dell'ambiente che abbandonano un paio di sci nel cortile della Scuola sociale, ma anche le trappole dei bracconieri per catturare i conigli da cucinare in padella. Dopo la banda delle cantine e la ladra dei Rolex, Melegnano continua a non farsi mancare nulla.

Almeno deve aver pensato così il popolare presidente della Scuola sociale Giuseppe Beccarini quando, arrivato in via Marconi per aprire la splendida palazzina liberty sede dell'ateneo, si è trovato a fare i conti con un…paio di sci. Sì, avete letto bene, un paio di sci che qualcuno nottetempo aveva appoggiato nel cortile attorno allo stabile. "Hanno fatto insomma Cortina-Melegnano", ha quindi ironizzato Beccarini prima di farsi immortalare accanto agli sci (foto sopra).

E che dire invece del letto fatto in mille pezzi e abbandonato lungo la pista ciclo-pedonale di viale della Repubblica nella periferia ovest di Melegnano (foto al centro)? I vandali dell'ambiente sono entrati in azione in tarda serata, quando erano evidentemente convinti di non essere scoperti da nessuno. E così effettivamente è stato: poi si sono rapidamente dileguati senza che nessuno si accorgesse di nulla. Non fa invece più alcun effetto la maxi-discarica a cielo aperto che ormai da tempo si trova nella zona più lontana dell'area industriale non lontano dalla provinciale Binasca.

Non così è stata per l'azione di bracconaggio a nord della città, che non sembra avere precedenti a Melegnano. Ma cosa è successo, vi chiedere voi? Semplice, qualcuno ha disseminato il parchetto per i cani in fondo a viale Lazio di lacci per conigli, sorta di fil di ferro che tagliano la gola degli animali. Il motivo? Quasi certamente quello di cucinarli in padella per mangiarseli. Se non fosse che, per sfortuna dei bracconieri, a rimanere intrappolato è stato un gatto. I residenti della zona hanno quindi dato l'allarme all'animalista Giorgio Fincato e alla polizia locale di Melegnano, ma dell'episodio è stato informato anche l'ufficio per i diritti degli animali, che l'ha classificato come vera e propria attività di bracconaggio severamente punita dalle norme del codice penale. Ma il gatto, vi domanderete voi, che fine ha fatto? Era molto spaventato, ma per fortuna si è salvato. Anche con l'arrivo dell'autunno, insomma, a Melegnano la fantasia regna sovrana. Alla prossima, allora…

D'Artagnan

Durante la Settimana della legalità

Eventi a raffica contro la mafia

Una settimana di eventi, quasi 20 scuole visitate e oltre 1.300 studenti coinvolti. Successo senza precedenti per la Settimana della legalità: ne parliamo con la presidente dell'Osservatorio mafie Sudmilano Marialuisa Ravarini, che è stata una delle artefici dell'appuntamento della scorsa settimana.

"La Settimana della legalità rappresenta un impegno espressamente indicato nel protocollo per la promozione della legalità nel Sudmilano che 17 comuni del territorio (Carpiano, Casalmaiocco, Cerro, Colturano, Dresano, Melegnano, Mediglia, Mulazzano, Pantigliate, Paullo, Peschiera, Pieve Emanuele, San Donato, San Giuliano, San Zenone, Tribiano e Vizzolo) hanno sottoscritto con l'Osservatorio mafie Sudmilano - chiarisce la Ravarini -. Mi piace definirla un corso di formazione itinerante rivolto sia alle giovani generazioni sia al mondo degli adulti. Come cittadini, infatti, dobbiamo acquisire una competenza che consenta a ciascuno di agire per costruire una società migliore e capace di fare muro alla criminalità organizzata".

Si spiega così la presenza nel Sudmilano di Nando Dalla Chiesa, tra i maggiori esperti di mafia, del testimone di giustizia Mario Caniglia, del fondatore di AddioPizzo travel Dario Riccobono, dei giornalisti Marika De Maria e Luigi Garlando, del docente Enzo Ciconte, del consigliere regionale Carlo Borghetti , del referente presidio Libera Sud-est Milano Leonardo la Rocca e di Angela Fioroni, segretaria regionale di Legautonomie.

"Rispetto all'edizione 2014, quest'anno abbiamo rafforzato la nostra presenza nelle scuole del territorio - continua la leader dell'Osservatorio -. Nascono proprio da qui i quasi 20 istituti del territorio visitati con il coinvolgimento di oltre 1.300 studenti. Riteniamo del resto che debba partire proprio dalle giovani generazioni la lotta alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata. Tra i tanti temi affrontati nella settimana, poi, c'è quello dei beni confiscati alle mafie, che nel nostro territorio sono oltre 70". Il tutto completato dallo spettacolo teatrale delle "Ribelli contro la mafia" e dalla festa della legalità nella splendida cornice del cortile d'onore del castello Mediceo simbolo di Melegnano.

"Un'esperienza tanto intensa comincia ad essere conosciuta e riconosciuta - ribadisce la Ravarini -. Forse da noi l'omertà è rivestita dall'individualismo, da quel farci i fatti nostri, "io non faccio niente di male", che è molto lontana dall'essere cittadini consapevoli e responsabili. Questa dimensione individualistica appiattisce tutto, non fa vedere il male ma non fa emergere neppure il bene che, come dice don Luigi Ciotti, deve essere riconosciuto ed incoraggiato. E allora - conclude la presidente dell'Osservatorio - mi dico che c'è ancora tanto da fare".

Don Renato a San Gaetano

Sarà sabato 31 ottobre durante la Messa delle 18 l'ingresso ufficiale di don Renato Mariani come parroco della comunità del Giardino. Sempre in quell'occasione, poi, la parrocchia di San Gaetano accoglierà ufficialmente don Sergio Grimoldi che, dopo la partenza di don Paolo Stefanazzi, è il vicario parrocchiale della comunità a sud di Melegnano. Sul "Melegnanese" in edicola il 14 novembre troverete un ampio servizio sull'appuntamento.

Premiati il 5 novembre dal Lions

Gli studenti al top

Alessandra Fradusco, Beatrice Tolipano, Miriana Cascarano, Selene Criscione, Lamiaa Bensghir e Maika Cocchiara: sono loro gli studenti al top delle scuole cittadine premiati dal Lions club di Melegnano presieduto da Santina Baietta alla presenza delle autorità cittadine e scolastiche.

La cerimonia è fissata per il 5 novembre alle 18 quando, nella sala delle Battaglie del castello Mediceo, è prevista la 31esima premiazione dei migliori studenti degli istituti superiori che hanno superato l'esame di maturità nell'anno scolastico appena concluso. L'appuntamento sarà anche l'occasione per ringraziare le scuole di Melegnano ed i docenti per gli sforzi e la determinazione con cui, nell'attuale contesto di profonda revisione determinata dalla riforma del sistema di istruzione chiamata "La buona scuola", svolgono quotidianamente il loro delicato compito educativo. I premiati dell'istituto Benini saranno dunque Alessandra Fradusco per il liceo scientifico, Beatrice Tolipano per ragioneria con indirizzo amministrazione, finanza e marketing, Miriana Cascarano per l'indirizzo sistemi informativi aziendali e Selene Criscione per l'indirizzo relazioni internazionale e marketing. I maturati dell'istituto Piero della Francesca sono invece Lamiaa Bensghir per l'indirizzo servizi commerciali e Maika Cocchiara per l'indirizzo servizi socio-sanitari. Durante la cerimonia di premiazione interverrà il giornalista Gianni Locatelli, già direttore del Sole 24 ore e direttore generale della Rai, oggi presidente dell'università telematica "Giustino Fortunato", che parlerà del rapporto dei giovani con la società.

Anche quest'anno, proponendosi di coprire diversi aspetti della vita degli studenti, l'attività dei Lions sul fronte della scuola si presenta molto articolata. Nell'ambito del rapporto scuola-lavoro, una particolare attenzione sarà quindi rivolta ai maturandi e ai maturati dell'istituto Benini, a favore dei quali verranno promosse apposite lezioni per avviarli al mondo del lavoro. Ci saranno poi una serie di conferenze ad hoc che, rifacendosi alle reali esperienze nel lavoro quotidiano, tratteranno tematiche specifiche oggetto di studio nel triennio scolastico. Senza dimenticare gli incontri per le classi quarte del Benini nell'ambito del progetto Martina, che si pongono l'obiettivo di conoscere e prevenire i tumori giovanili. Il tutto completato dall'impegno ormai ventennale nella fornitura dei testi scolastici agli studenti del casa circondariale di Opera di cui il Benini ha la responsabilità didattica.

La dislessia è un altro importante aspetto nell'attività del Lions cittadino, che negli anni ha contribuito alla costituzione della onlus "Seleggo - I Lions italiani per la dislessia".

La piattaforma informatica www.seleggo.org mette gratuitamente a disposizione dei ragazzi dislessici sia le elaborazioni di libri scolastici in formato word sia la possibilità di ascolto con una modulazione a più velocità che permette di adattarsi alle effettive necessità dello studente. Come già preannunciato durante il convegno del 28 maggio, il Lions ha deciso di finanziare corsi di formazione sui Disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) rivolti ai docenti delle scuole primarie e secondarie del territorio di Melegnano.

P.C.

Messe in tv

Sul canale 195 del digitale terrestre «Chiesa tv» trasmette le Messe in diretta dal Duomo: da lunedì a venerdì alle 8; il sabato e ogni vigilia di festa alle 17.30; la domenica e nelle festività alle 9.30. Su «Chiesa tv» si può anche rivedere in diverse fasce orarie «La Chiesa nella città», il programma di attualità religiosa prodotto dalla Diocesi di Milano e condotto da Annamaria Braccini, in onda su Telenova (canale 14 del digitale terrestre) ogni giovedì alle 18.30 e in replica il sabato alle 7.45. L'appuntamento con l'informazione religiosa de «La Chiesa nella città» su «Chiesa tv» è il venerdì alle 6, il sabato alle 10.45, 18.45 e 20.30, la domenica alle 13, 17.30 e 21.30. Momenti qualificanti della trasmissione sono i servizi sull'attività pastorale dell'Arcivescovo di Milano, la vita culturale della città e della Diocesi.

Ortopedia La Sanitaria di Curti
Via G. Dezza 38 - Melegnano
Convenzione A.S.L. - I.N.A.I.L. - Consulenza gratuita
Noleggio apparecchio per magnetoterapia - Calzature ortopediche e per diabetici
Plantari (anche per sport)- busti - tutori - Carrozzine e deambulatori
Apparecchi elettromedicali Sfigmomanometri - Sistemi antidecubito
Calze elastiche - Protesi mammarie - Prodotti per colostomia e ileostomia
Poltroncine montascale - Calzature antinfortunistiche, Intimo donna
Tel./Fax 02.9835465 - e-mail: lasanitaria04@libero.it

Delegazione Aci Milano · Sportello Telematico dell'Automobilista · sara
GIULIO CONTI & C. s.n.c.
PRATICHE AUTO - RINNOVO PATENTI - ASSICURAZIONI
MELEGNANO· Via V. Veneto, 87/89
Tel. 02 9834526 - 02 98233356 - Fax 02 9838718
E-mail: mi048@delegazioni.aci.it - ag0358@saraagenzie.it
www.aci.it/agmelegnano

A Melegnano in via Zuavi, 45 - tel.02/9836947
il forno
Ti offre la fragranza della qualità
pane per tutti i gusti e deliziosa pasticceria
servizio a domicilio

Le tante battaglie di Pinuccio Visigalli

Il nostro Don Chisciotte

Il suo cavallo è l'inseparabile bicicletta in sella alla quale lo si vede sempre in giro. Per il resto, però, la storia del 69enne Luigi Visigalli (nella foto) ricorda da vicino quella di Don Chisciotte. Dalla centrale di Tavazzano al castello di Melegnano passando per la Tangenziale est esterna: sono tante le battaglie combattute in quasi mezzo secolo di impegno sul territorio. "L'anno prossimo saranno 70 primavere, adesso faccio anche il nonno - racconta il Pinuccio (come lo chiamano tutti in città) con l'inconfondibile sorriso sulle labbra -. Il primo dei miei tre figli, infatti, è diventato papà: ma la voglia di combattere per l'ambiente è rimasta sempre la stessa".

Partiamo dall'inizio…

Sono nato ad Ossago Lodigiano, ma ho sempre vissuto a Melegnano. Mio padre Battista e mia madre Isolina Negri gestivano una latteria nel primo tratto di via Dezza, dove oggi c'è la gelateria per intendersi. E' li che ho trascorso la mia giovinezza.

Oratorio o scout?

Ero un ragazzo dell'oratorio ai tempi di don Attilio Melli. Allora gli scout ci apparivano una sorta di élite, noi invece eravamo i figli della gente normale.

Chi erano i suoi amici?

I giovani della mia generazione: ci si conosceva tutti, eravamo davvero in tanti. Ricordo in particolare Luigi Generani, che già allora coltivava mille interessi, e il futuro padre Ilario Bianchi. Non ci saremmo mai aspettati che di lì a qualche anno sarebbe diventato missionario. E poi c'erano le grandi famiglie di Melegnano, dai Pavesi ai Biggioggero passando per i Bedoni e i Massironi. Senza dimenticare ovviamente i compagni dell'Usom, la società di calcio dell'oratorio San Giuseppe: Pino Marnini e Carluccio Festa, Sergio Maddè e Aldo Villa.

Come era la Melegnano di allora?

Era una città profondamente operaia, dove quasi tutti lavoravano alla chimica Saronio, alla Monti e Martini e alla Broggi Izar, le tre grandi industrie del tempo che fu.

Dove andavate a divertirvi?

Per ballare ci si ritrovava alla Tana in fondo a via De Amicis (l'attuale ristorante-pizzeria Taurasi ndr). In quegli anni, poi, un ruolo di primo piano lo giocarono le radio libere, che diventarono un importante momento di formazione. E così, mentre in città era in voga Radio Melegnano, a Rocca Brivio contribuii a creare Radio Milano sud, dove si trattavano soprattutto temi politici e sociali. Quanto alla musica, invece, davamo spazio ai cantautori e ai brani alternativi. Il tutto completato dai tre cinema presenti in città: il Sociale, quello dell'oratorio e il Centrale, che fecero di Melegnano un punto di riferimento per l'intero territorio.

Era poco più che 20enne nel Sessantotto…

In quegli anni lavoravo di giorno e di sera andavo all'università, scienze politiche alla Statale di Milano. All'interno del Movimento studentesco, entrai a far parte di Democrazia proletaria. Come dimenticare le manifestazioni con migliaia di giovani in una Milano blindata?

Furono anni violenti…

Non ho mai tirato una molotov, se è questo che vuol sapere. La mia è sempre stata una contestazione pacifica, la strage di piazza Fontana fu un duro colpo.

A Melegnano, invece...

Anche la città visse sulla propria pelle quegli anni di tensione. Ricordo in particolare, una domenica mattina nel cuore di Melegnano, un duro scontro tra comunisti e fascisti, nel corso del quale rimase contuso l'allora maresciallo dei carabinieri intervenuto per sedare la scazzottata. Ecco perché per alcuni compagni scattarono le manette: il giorno dopo il Movimento studentesco nazionale organizzò in città una manifestazione di solidarietà per gli arrestati, su cui vegliarono decine tra carabinieri, poliziotti e baschi neri.

Quando iniziò a insegnare?

Alla fine degli anni Settanta: dopo la laurea vissi una stagione da precario, che mi portò nelle scuole superiori di Codogno, Lodi e Milano. Le mie materie erano geografica economica, diritto ed economia. Dal 1985 al 2005 invece, quando sono andato in pensione, ho insegnato geografia economica all'istituto di istruzione superiore Benini di Melegnano.

Ha educato intere generazioni di giovani…

Oltre all'amore per l'ambiente, ai miei studenti ho insegnato ad essere critici, a non dar mai nulla per scontato, a mettere al primo posto i valori della solidarietà, dell'uguaglianza e della giustizia sociale.

Poi è arrivata la passione per la politica…

A metà degli anni Ottanta sono stato consigliere comunale come indipendente del Partito comunista all'opposizione dell'amministrazione di Bellomo senior. La prima battaglia ambientalista risale a quegli anni quando, in polemica con la lottizzazione della Monti e Martini, non esitai ad abbandonare il Pci per aderire al movimento dei Verdi.

La sua stagione politica più fortunata…

Qualcuno ci definiva come i cocomeri, verdi fuori e rossi dentro: in realtà la nostra azione non è mai stata ideologica, ma sempre protesa all'ambiente e critica verso la società consumistica e sprecona.

Si dice che fu a lei a scoprire Pietro Mezzi…

Erano la fine degli anni Ottanta, Pietro era appena tornato dal servizio militare: con tanti altri creammo quindi Melegnano ambiente, la prima associazione ambientalista locale. Nel 1990 poi, quando io divenni assessore all'ambiente nell'amministrazione di Franco Panigada, Mezzi entrò in consiglio comunale per la prima volta.

Sino al trionfo del 1994…

Pietro divenne uno dei primi sindaci dei Verdi in Italia. Io, invece, fui eletto capogruppo della coalizione che l'aveva sostenuto, carica che mantenni sino al 1998. Di quegli anni rivendico in particolare il recupero delle varie aree verdi, dal parco del castello passando per il parco delle Noci e il bosco di Montorfano trasformati in oasi naturalistiche.

Poi cosa accadde?

Dopo essere entrato nel consiglio d'amministrazione di Tasm, la società partecipata dai comuni che gestiva il settore idrico, lasciai la politica locale. Sino al 2012 mi sono occupato anche del settore della cooperazione internazionale, del movimento dell'acqua pubblica e per dar vita ad un'Associazione delle aziende pubbliche europee (Ape).

E veniamo alle battaglie di tutti questi anni…

Alla fine degli anni Ottanta, la prima che vincemmo fu contro l'insediamento di una nuova sede del Benini nell'ala lunga del castello. Viste le condizioni di degrado in cui versa il maniero, però, non sono più così sicuro che sia stata la scelta migliore. Qualche anno dopo, invece, eravamo a Tavazzano per ribadire un secco no alla centrale a carbone. E anche in quell'occasione avemmo la meglio.

Ma non sono state tutte rose e fiori…

Perdemmo la sfida della centrale di Sorgenia a Bertonico, che ci vide contrapposti all'ingegner Carlo De Benedetti. E poi c'è l'ultima sconfitta, quella forse più bruciante, della Tangenziale est esterna.

Ha qualche rimpianto?

Quello di aver lasciato il mondo della scuola.

Le comunali del 2017 si avvicinano a grandi passi…

A palazzo Broletto vedrei bene una delle tante donne impegnate nel mondo dell'ambientalismo e della lotta per la legalità, che possa far ripartire la nostra città ferma da troppo tempo.

Fuori il nome, allora...

Gliene faccio quattro, poi scelga lei. Giulietta Pagliaccio della Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), Sara Marsico dell'Osservatorio mafie Sudmilano, Giuliana Piccolo di Legambiente e Cristina Cescon della Banca del tempo.

La giovane Erica Germani

Pasticcera da Guinness

La 28enne Erica Germani (nella foto) di Melegnano realizza la torta scolpita più grande del mondo. La maxi-impresa è andata in scena a Milano, dove oltre 200 pasticceri in arrivo da ogni parte d'Italia si sono sfidati nella creazione della torta scolpita più grande del mondo. E alla fine della competizione durata quattro giorni, grazie alla preziosa collaborazione di un gruppo di amici pasticceri, ad imporsi è stata proprio la giovane di Melegnano. "E' stata davvero una grande emozione - racconta soddisfatta la 28enne Erica, che da circa un anno nella centralissima via Marsala gestisce la pasticceria Riccio Pasticcione -: la nostra torta è il doppio di quella degli inglesi, che erano i vecchi detentori del primato. All'interno della super-torta, per realizzare la quale avevamo a disposizione un intero padiglione nella zona di Rho-Fiera, abbiamo inserito tutta la Penisola (isole comprese) in pan di spagna e pasta di zucchero - confida ancora Erica in conclusione -. A partire dal mare e dalle Alpi, dal Duomo e dal Colosseo realizzati rigorosamente in fondente di zucchero".

25 anni e 415 concerti

Mondine forever

Sarà a novembre la grande festa con la città. Guidato da Alda Pasta, attualmente il gruppo è composto da Agnese Rovarotto, Clotilde Gazzola, Albertina Lusardi, Luisa Grecchi, Maria Gherbin, Angela Bosi, Marisa Cipitelli, Francesco Granata e Franco Mariotti. Nel loro repertorio composto da oltre 60 canzoni, figurano in particolare Sciur padrun, La bella la va al fosso, Mamma mia dammi 100 lire, La mondina, Se 8 ore vi sembran poche e la Marietina. "Complessivamente abbiamo tenuto ben 415 concerti - racconta proprio Alda Pasta -. Negli anni abbiamo preso parte a decine di trasmissioni televisive, durante le quali abbiamo conosciuto tra l'altro il Giuan e la Teresa dei Legnanesi (nella foto con le mondine a Melegnano)".

La tesi sul maniero di Fabiola Maschi

"Castello che passione"

Una tesi sul castello di Melegnano e le fortificazioni dei Visconti lungo il Lambro: è quella realizzata dalla 26enne di Melegnano Fabiola Maschi (nella foto), che nei giorni scorsi si è laureata all'università Cattolica di Milano nella facoltà di archeologia e storia dell'arte con l'ottima votazione di 109/110.

"Sin da bambina il maniero simbolo di Melegnano mi ha sempre affascinato - racconta la giovane Fabiola -. E stato così che, per la mia tesi di laurea, ho deciso di approfondire la presenza in città dei Visconti, la cui famiglia a cavallo tra la fine del Duecento e il Trecento ha giocato un ruolo di primo piano per la storia del prestigioso monumento".

Il riferimento di Fabiola è soprattutto alla figura di Bernabò Visconti (1323-1385), il signore di Milano che ricostruì il castello nel cuore della città. All'interno del maniero poi, che era diventata la sua dimora, morì di peste Gian Galeazzo Visconti (1351-1402), il primo duca di Milano a cui si devono tra l'altro la realizzazione della Certosa di Pavia e l'avvio dei lavori di edificazione del Duomo di Milano.

"Per l'analisi storica della tesi, che mi ha tenuto impegnata per quasi sette mesi, mi sono affidata in particolare alla vasta opera del sacerdote don Cesare Amelli (1924-2002), a cui si devono decine di pubblicazioni sul nostro castello - continua la giovane di Melegnano -. Ma mi sono stati molto utili anche gli studi del ricercatore Cristiano Mazzi, che fa parte delle guide storiche amatoriali della Pro Loco Melegnano presieduta da Ennio Caselli. Il tutto completato da decine di immagini, alcune delle quali inedite, che svelano le tante meraviglie del nostro magico castello". E così la sua tesi ha riscosso un grande successo tra i docenti della Cattolica, che non a caso le hanno assegnato il massimo dei voti.

"Adesso continuerò in quel filone storico-artistico che ha caratterizzato il mio percorso di studi - confida ancora Fabiola -: mi piacerebbe in particolare lavorare nel campo museale". E chissà che non possa farlo proprio nel castello di Melegnano, la cui ala lunga conserva affreschi di indubbio prestigio. "Sarebbe un sogno – ribadisce lei in conclusione -. Certo, oggi le ali laterali versano in uno stato di perdurante degrado. Chissà mai però che un giorno non si possa avverare".

I 40enni che fanno il bis

E' festa grande per gli 80enni di Melegnano. Domenica la classe del 1935 si è infatti ritrovata al ristorante Telegrafo per un gustoso pranzo, durante il quale ha ripercorso i tanti momenti felici vissuti in allegra compagnia.

I bimbi che vanno oltre le apparenze

Il nostro futuro sono i bambini che con la loro innocenza e serena ingenuità riescono a vedere con il cuore. E' con grande gioia che il centro diurno della Fondazione Renato Piatti Anffas di Melegnano continua il lavoro sull'inclusione sociale aprendo a chi ha piacere a conoscere questa realtà. Nel pomeriggio di venerdì due classi quinte della scuola primaria "Alessandro Manzoni" di Riozzo di Cerro hanno partecipato con i loro insegnanti ad alcune attività organizzate appositamente per i bambini. "E' stato un pomeriggio speciale - commentano soddisfatti gli operatori - perché i bambini non giudicano e vanno oltre le apparenze". Il pomeriggio si è concluso con una merenda per tutti: pane (preparato dal panificio e pasticceria Vitali) farcito con nutella e marmellata per la gioia di grandi e piccini. Per ragazzi e operatori sono sempre graditi questi momenti di crescita personale.

Per Annita

Annita con la gonna di velluto
la ricordiamo insieme col suo Nini,
gli inverni ci ghiacciavano le mani.
Oggi se faccio il punto col suo aspetto
mi confermo che non c'è mai giustizia,
sono ottant'anni i suoi ma di primizia.
Lei certamente è di razza buona
ma inoltre, aggiungeva la mia mamma
che chi una ragazza a modo è stata,
ragazza resterà tutta la vita,
questa è la sorte capitata ad Annita.

Guido Oldani

Complimenti dottoressa!!!

Nei giorni scorsi Elisa Giupponi si è laureata in ingegneria biomedica con il voto di 110. Complimenti vivissimi da papà Massimo, mamma Adele, dal fratello Marco e dalla cognata Alessia.

Centro anziani protagonista

Nel programma del Centro anziani non manca neppure la festa dell'uva: raffica di eventi all'ombra del castello Mediceo. Nello scorso fine settimana infatti, dopo aver celebrato la festa dell'uva, i melegnanesi hanno dato il via alle danze per l'ennesimo pomeriggio vissuto alla grande.

"Nonno, come si fa?"

E' stato questo il filo conduttore del simpatico appuntamento organizzato a Melegnano dalla scuola dell'infanzia parrocchiale del Carmine lo scorso 2 ottobre in occasione della festa dei nonni. Per l'intera mattinata i nonni e le nonne hanno insegnato ai nipotini i diversi mestieri, dal giardinaggio al ricamo passando per la musica e il cucito. Il tutto completato da una gustosa merenda preparata dagli stessi nonni in compagnia delle educatrici per una mattinata dalle grande emozioni.

Legambiente protagonista

Sabato 3 ottobre, nell'area verde del quartiere Tamino (ex Ila Pedretti o Montorfano sud), Legambiente ha promosso l'annuale pulizia legata all'evento nazionale di "Puliamo il Mondo". Grazie al sostegno di Mea e del comune di Melegnano, un gruppo di volontari ha quindi rimosso l'immondizia abbandonata e migliorato la situazione di totale degrado in cui versa il verde del parchetto. "Già assediata dal cemento e dalle macchine - hanno detto gli organizzatori con l'amaro in bocca -, la nostra città non può godere neppure di questo piccolo fazzoletto di verde. Tanto più che, proprio a ridosso della via Emilia, questo lembo di verde è molto importante". L'iniziativa dei giorni scorsi si collega a "Volare", progetto di connessione ecologica tra i comuni di San Donato, San Giuliano e Melegnano con il finanziamento di Fondazione Cariplo: l'obiettivo è quello di progettare, valorizzare e custodire il Lambro come grande infrastruttura verde, che permetta alla fauna selvatica di spostarsi anche nelle zone urbane.

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
MAURO GRUPPI
Tel. 334.3414754
MARINA DORDONI
Tel. 349.6425730

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

Peppino Massironi visto da vicino

Una storia meregnanina

Da destra Leopoldo Massironi con il figlio Peppino e la nuora Mariuccia nel 1959

L'8 gennaio del 1916 nasce a Melegnano in via Roma Giuseppe, chiamato fin dall'inizio Peppino in memoria dello zio materno Peppino Cavalli. I suoi genitori Leopoldo e Linda Cavalli svolgono l'attività commerciale nello storico negozio "Fabbrica di biciclette" avviato nel 1911 nel centro del paese.

Peppino cresce in compagnia della nonna materna Giovanna, delle sorelle Ginetta e Gianna, dei fratelli Giovanni e Franco. Frequenta le scuole primarie del paese e coltiva la passione della fotografia, che trasmetterà successivamente alla figlia Linda.

In tenera età apprende l'arte della bottega e del laboratorio che si trasforma con l'evolversi delle tecnologie del tempo: e così impara non solo il montaggio delle biciclette, ma anche tutta una serie di abilità per servire il cliente nel modo più consono alle esigenze del momento, come ad esempio dimostrazioni sull'uso delle macchine da cucire e di altri piccoli o grandi elettrodomestici. Predispone e realizza l'allestimento di impianti elettrici e tanto altro ancora.

Dal 1937 al 1942 il servizio militare lo allontana da casa per cinque anni, è a Pavia nella "Caserma Menabrea - Scuola Ufficiali - Genio" negli uffici della fureria. Un aneddoto racconta che l'8 di gennaio, quando nelle caserme veniva servito un rancio speciale, lui diceva ai suoi compagni che era per il suo compleanno. Ma in realtà il compleanno era anche quello della Regina Elena, la Regina d'Italia.

Nel 1947 incontra Mariuccia, l'amore della sua vita, secondogenita di Antonio Recagni e Angelina Tavazzi; Mariuccia ha tre fratelli, Peppino, Luigi e Gianni.

Il 31 di maggio del 1948 si sposano, dopo nove mesi nasce Rosalinda e, vista la buona partenza, sperano di avere molti figli. Ma il destino e il volere di Dio si ferma all'unigenita. Il matrimonio è costellato da tanti eventi affettivi e lavorativi condivisi nella famiglia patriarcale dei Massironi.

Nel 1969 si conclude l'attività del negozio di elettrodomestici avviata da papà Leopoldo nel 1911, dove dal 1943 Peppino lavora con passione. Il 1970 è l'anno della "seconda giovinezza", inizia la collaborazione attiva con i fratelli Franco e Giovanni alla concessionaria Fiat in via Vittorio Veneto.

Il 10 maggio del 1992 Peppino, dopo 44 anni di matrimonio, rimane vedovo con un dolore immenso che riesce a colmare solo pensando al bene infinito ricevuto dalla sua Mariuccia. Lei, fedele e insostituibile compagna di vita, ha saputo infondere serenità in famiglia con i suoi rassicuranti sorrisi che donava a chiunque incontrava.

Nel 2006, raggiunta l'età dei novant'anni, inizia per lui il pensionamento vero e proprio. E così si dedica a numerosi lavori nel "laboratorio di casa": aggiusta, modifica, trova soluzioni creative a vari problemi di carattere pratico sempre in compagnia di un sottofondo radiofonico.

La passione per il giardinaggio offre a Peppino l'opportunità di trascorrere vari momenti di relax nel suo giardino coltivando in particolare le amate rose, che offre immancabilmente con una breve poesia imparata negli anni dell'asilo: "Ti offro questo fiore in segno del mio amore".

Peppino raggiunge il traguardo dei novantanove anni e nove mesi con la vitalità rara di chi vuole assaporare la vita fino all'ultimo istante, ancora animato dalla voglia di conoscere le nuove tecnologie che lo interessano.

A chi l'ha conosciuto, Peppino lascia il ricordo gioioso di un uomo buono, affabile e cordiale.

Mostra sull'Expo

Dal 29 ottobre all'8 novembre la storica associazione sarà protagonista in castello di un'esposizione sulla grande manifestazione internazionale, che sarà presentata dal critico d'arte Benedetto Di Pietro . La mostra, la cui inaugurazione è fissata per le 18 di sabato 31 ottobre, sarà visitabile il giovedì dalle 10 alle 12, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ad esporre saranno dunque Rosalba Acquaro, Lucia Albano, Raffaele Biggioggero, Maria Grazia Boneschi, Fortunato Borello, Rosanna Bottani, Luciana Canova, Giuseppe Capitale, Raffaela Caputo, Salvatore Cutrona, Fiorella Fabbri, Ezio Felisa, Rosi Ferrarese, Sergio Generani, Rossella Gimagalli, Elena Guidi, Fabrizio Lana, Luciano Libè, Antonio Licchelli, Paolo Marchetti, Patrizia Martinelli, Anna Marziali, Serena Milano, Pietro Negri, Maria Walla Pasetti, Mario Passarini, Marco Ravera, Orazio Riponi, Aldo Sanasi, Gabriella Scarparo e Ivana Vertola.

Gli amori di Lena

L'artista Lena Panfilova (seconda da sinistra nella foto) in mostra a Melegnano, riparte alla grande la stagione della Giostra delle Arti.

Nei giorni scorsi infatti, negli spazi al numero civico 3 di piazza IV Novembre, la pittrice originaria della Russia ha inaugurato una personale, che si protrarrà in città per un paio di mesi. Musicista di professione, pianista e compositrice, sin dall'infanzia Lena scopre una grande passione per la pittura, che le è stata trasmessa dalla madre insegnante d'arte. Coltivando contemporaneamente questi due amori, l'artista riscontra un'inevitabile somiglianza tra la musica e la pittura.

"Le emozioni sono molto simili - confida lei stessa -: per me dipingere è come trasferire i suoni nei quadri. I colori sono le note che, mischiandosi tra loro, creane delle melodie armoniose: quanto alla dinamica, che nella musica va dal pianissimo al fortissimo, sulla tela si percepisce attraverso l'intensità delle pennellate. E anche sui quadri si determinano la tonalità, il tema principale e il suo sviluppo, la forma e il genere della composizione".

La pittrice ama usare materiali diversi, specialmente quelli che si possono riciclare o di scarto, trovati fuori o in casa: ripiani di legno, chiodi, corde, bigiotteria, fili di ferro, sassi, sabbia e molto altro ancora. Nella mostra di Melegnano sono presenti alcuni lavori degli ultimi anni, ammirando i quali si possono quasi "sentire" le sonorità armoniche della sua percezione musicale del mondo. Si è aperta quindi alla grande la stagione della Giostra delle Arti, che propone tra l'altro due nuovi interessanti corsi di inglese per bambini e di yoga. Per ulteriori informazioni è possibile inviare una mail a info@lagiostradellearti.it o telefonare al 388/8313573.

mda

38 corsi e quasi 300 iscritti

L'Utem parte col botto

Luigi e Paolo Martino Volta tra Maraschi e Maroni

38 corsi, 45 docenti e quasi 300 iscritti: ancora numeri da record per l'Utem che soffia su 20 candeline.

La scorsa settimana la ricorrenza è stata celebrata con una conferenza sulla figura Alessandro Volta (1745-1827), uno dei più famosi scienziati e fisici della storia italiana nell'Europa dell'illuminismo, che ha visto nel ruolo di relatore il pronipote Luigi Martino Volta.

Quest'anno l'attività dell'Università della terza età prevede ben 38 corsi (dalla letteratura alle lingue straniere passando per la storia, l'informatica, la psicologia, la criminologia, la medicina e tanti altri ancora) che vedranno impegnati 45 docenti in regime di totale volontariato. Il programma annuale dell'associazione, che si avvale del patrocinio del Lions club, prevede poi numerose conferenze, la visita a diverse mostre, alcuni viaggi culturali, la partecipazione a spettacoli teatrali e musicali.

La storia

A Melegnano l'Università della terza età è stata costituita il 14 ottobre 1995 con il patrocinio della Scuola sociale di Melegnano e del Lions club Melegnano. A sottoscrivere l'atto costitutivo furono don Cesare Amelli, Giuseppe Beccarini, Vincenzo Bellomi, Luigi Corrada, Benedetto Di Pietro, Mario Fontana, Giovanni Maraschi, Adriano Giovanni Massimini, Carol Jane Modica, Arrigo Morgano, Augusto Pasquini, Massimo Sabbatini, Edoardo Sala, Camillo Scala, Franco Soresina e Alberto Zacchetti, che fu il primo presidente dal 1995 al 2001. A Zacchetti succedettero prima Giovanni Maraschi dal 2001 al 2008 e quindi Achille Maroni, che guiderà il sodalizio sino al 2017. I corsi si tennero alla Scuola sociale in via Marconi sino al 2006, quando l'Utem si trasferì alla palazzina Trombini, dove rimase sino all'autunno 2010. Attualmente, invece, l'associazione ha sede in viale Predabissi all'istituto di istruzione superiore Vincenzo Benini.

I numeri

Nel ventennio di attività gli iscritti sono andati via via aumentando dai 100 dei primi anni ai quasi 300 di oggi. Per rendersene conto, basta dare un'occhiata ai numeri dell'anno scorso, quando in tutto gli iscritti sono stati 276 (185 donne e 91 uomini). La percentuale maggiore era quella compresa tra i 61 e i 70 anni (133), seguita da quella tra i 71 e gli 80 (66) e tra i 51 e i 60 (54). Chiudono infine gli over 80 (14) e i 9 under 50. Complessivamente le ore di lezione sono state 1.030, a cui si devono aggiungere le conferenze, le visite guidate a musei e pinacoteche, le partecipazioni a spettacoli teatrali e musicali.

Il ruolo dell'Utem oggi

La vita sociale è sempre più frammentata e conflittuale; di fronte alla saturazione delle offerte culturali nelle città, le Università locali della terza età si pongono come istituzioni che educano alla vita e alla sua qualità. Dette "scuole per adulti", aperte a tutti senza limiti di età, si concentrano infatti sul significato umano e sociale del sapere, si distinguono da altre istituzioni formative e danno al territorio un contributo culturale essenziale. L'Università di Melegnano deve tendere sempre ad essere non solo scuola di cultura ma anche scuola di vita, cioè di sapienza, dove si deve sviluppare il gusto del vero e del bello.

Giovanni Maraschi

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Il presidente della Melegnano calcio Giorgio Tagliabue a tutto campo

"Una sola società di calcio a Melegnano"

Mentre il ticchettio delle prime piogge autunnali rende musicale il soggiorno nell'accogliente casetta e l'umido dell'aria lucida il manto erboso dell'impianto sportivo in via per Landriano, il presidente della Melegnano calcio Giorgio Tagliabue racconta la società che ha l'onore di presiedere dal febbraio del 2014. Nel frattempo il centro sportivo che rappresenta la casa ed il cuore del sodalizio rossoblù è un continuo via vai di ragazzi e genitori.

Quante sono dunque le squadre che la Melegnano ha iscritto alla stagione 2015-16?

Nei Piccoli Amici i bimbi nati nel 2009 e nel 2010 formano una squadra. Nei Pulcini, invece, abbiamo complessivamente 5 squadre: 2 per la classe 2005 impegnate nel campionato a 7, altre 2 per la classe 2006 iscritte al campionato a 6 ed infine una squadra del 2007 che gioca a 5 giocatori. Tra gli Esordienti le 2 squadre sono divise per annata (2003 e 2004) e giocano entrambe a 11. Anche i Giovanissimi hanno 2 squadre suddivise per annata (2001 e 2002). Gli Allievi sono composti dai ragazzi del 1999: abbiamo poi la Juniores regionale di fascia B e la Prima squadra che partecipa al campionato di promozione. In tutto stiamo parlando di circa 250 iscritti.

Gran parte dei tesserati fa parte del settore giovanile…

Linfa vitale per la nostra società: attraverso un'evoluzione tecnica e qualitativa, il programma principale è proprio quello di rafforzare il settore giovanile. Se lavoreremo al meglio con i giovani, ne trarrà beneficio anche la prima squadra, che in futuro potrebbe contare sui ragazzi della nostra cantera.

Ma come è possibile crescere a livello qualitativo?

La direzione sportiva ha un programma ben definito: ogni tre mesi allenatori ed istruttori si riuniscono per valutare quanto fatto sul campo, non solo in termini di risultati ma anche di lavoro e soprattutto di apprendimento. La crescita qualitativa non va peraltro a discapito di quella ludica e sociale: non facciamo selezioni accettando solo le iscrizioni di quelli bravi. Alla Melegnano calcio ci sarà sempre un'opportunità per tutti: anche perché non è detto che chi a 10 anni fatica a reggere determinati ritmi, qualche anno dopo non possa competere con chi all'inizio sembrava più bravo.

Durante l'estate si vociferava di un accordo tra la Melegnano calcio e l'Usom per il settore giovanile, tanto che durante la Notte bianca avevate presentato assieme il progetto. Poi però…

Non saprei dire se l'idea sia stata accantonata: da parte nostra c'è sempre stata e c'è tuttora la massima disponibilità a portare avanti l'accordo. Poi il progetto è stato sospeso, ma noi siamo sempre pronti a riallacciare il dialogo per il bene comune del football cittadino.

Sarebbe più auspicabile un accordo simile o una fusione?

Ritengo che la soluzione migliore sia una società unica a Melegnano. Se pensiamo alle realtà di paesi a noi vicini come San Colombano, San Giuliano (fusione tra Sangiulianese e Atletico Cvs), San Donato con l'Accademia Sandonatese o il Fanfulla Academy, è impensabile che a Melegnano siano tre le società di calcio. In queste condizioni non riusciremo mai a costruire qualcosa che vada al di là della realtà attuale: con un'unica società, invece, si potrebbe competere con società oggi tanto distanti. Seppure siano pronte alla collaborazione, prima o poi tre squadre si troveranno ad affrontare la concorrenza tra di loro, con lo scouting che sarebbe giocoforza il primo terreno di scontro. Con una sola società, invece, anche questo problema sarebbe di fatto superato.

Quali sono state le soddisfazioni più gratificanti e le delusioni più cocenti?

La mia storia di dirigente inizia alla Pro Melegnano: dopo la nascita della Melegnano calcio, nei primi anni ho occupato la carica di vicepresidente, periodo durante il quale mi sono occupato esclusivamente del settore giovanile. Avendo un contato diretto con i ragazzi, ho quindi notato con tristezza l'atteggiamento di alcuni genitori che riponevano aspettative spesso esagerate sull'attività sportiva dei figli. Il continuo pensiero di aver un figlio campione è nocivo perché porta a richieste e pretese inaccettabili. Il tutto a discapito della crescita e della serenità del giovane atleta. Di contro è stato soddisfacente e gratificante l'aver conosciuto a fondo delle persone capaci, che nei momenti difficili della mia presidenza hanno ricoperto ruoli fondamentali con dedizione e capacità notevoli. Questo gruppo è composto da nuovi arrivati ma anche da dirigenti della vecchia guardia, che ci hanno sempre garantito un prezioso contributo.

Da un paio di mesi si è insediata una nuova dirigenza nel settore giovanile…

Il ruolo di direttore sportivo è stato assunto da Roberto Campolunghi, eccellente giocatore in passato e abile allenatore. Campolunghi faceva già parte della nostra società nel ruolo di allenatore: le sue doti tecniche associate a quelle morali ed umane ci hanno convinto che fosse la persona giusta per assumere questo incarico. La parte amministrativa e di segreteria è stata invece affidata a Stefano Gandelli, anch'egli già in forza alla nostra società con altre mansioni dirigenziali. Quella legata all'informazione ed al web è stata infine assegnata ad Andrea Grassani.

Quali sono gli appuntamenti più importanti che state già preparando?

Senza dubbio i tornei per il settore giovanile, appuntamenti fondamentali sia dal punto di vista tecnico che societario: il Torneo dello Scudetto, ma anche quelli in programma nel finale di stagione o che apriranno la stagione 2016-17. Grazie al prezioso sponsor Tecra, poi, l'anno scorso abbiamo organizzato un torneo denominato Mondiale, a cui a settembre è seguita la Champions League. Il prossimo settembre, invece, potrebbe essere la volta degli Europei. Anche il campus estivo è uno dei momenti chiave per la nostra vita sociale: ci mettiamo anima e cuore per mostrare ai bambini e ai genitori cos'è la Melegnano Calcio e quali sono le persone che la compongono. Il riferimento alla Tecra mi conduce ad un altro argomento importante per il nostro club: grazie all'arrivo di nuovi sponsor che si sono uniti a chi già ci sosteneva, siamo in grado di affrontare le costose spese di gestione e di manutenzione degli impianti. Quello delle strutture sportive, del resto, è un problema che sollevo in ogni occasione. Pensate se a Melegnano ci fosse una sola società di calcio che avesse la possibilità di utilizzare il centro sportivo in via Maestri, il comunale in piazza Bianchi, il centro giovanile in largo Crocetta e il campo sintetico della parrocchia di San Gaetano in via degli Olmi. L'utilizzo di questi impianti permetterebbe di trasformare il centro sportivo di via per Landriano in un impianto ancor più avvenieristico. Sebbene sia il miglior centro sportivo cittadino, ulteriori interventi lo renderebbero una struttura adatta addirittura al professionismo".

La pioggia autunnale ha lasciato spazio ad un pallido sole che trasforma il paesaggio dell'impianto sportivo: l'erba lucida del campo da gioco riflette i colori arcobaleno che sembrano raggruppare i pensieri di Giorgio Tagliabue, il presidente della Melegnano calcio, società cittadina e scuola calcio riconosciuta Figc.

Massimiliano Curti

Al centro ippico "I Salici"

Pony e bambini, binomio vincente

C'è una splendida realtà equestre a Melegnano: il centro ippico "I Salici" si trova all'altezza della vecchia cascina Martina e rappresenta una delle associazioni sportive più attive a Melegnano. La molteplicità di risultati ottenuti in gare prestigiose di livello nazionale l'ha catapultato tra le più importanti società di specialità.

Ma quali attività si svolgono ai Salici? In primis vi si insegna la monta western e la monta inglese: con la scuola pony gestita dall'animatrice pony Fise (Federazione italiana sport equestre) Marina Stagnoli, poi, ci si occupa dei piccoli allievi a partire dai sei anni. Oltre a gestirli con maggior semplicità, i piccoli imparano la pulizia dell'animale e a sellarli, stabilendo in tal modo un contatto affettivo con il pony. Vengono preparati giochi e gimkane, proposte in modo tale che i bambini imparino divertendosi a scoprire i segreti dell'arte equestre. Attraverso il gioco si sviluppano abilità motorie e mentali ma pure personali e di relazione. Fiori all'occhiello dei Salici sono la specialità americana barrel racing e il quarto di miglio. Per approfondire la conoscenza del centro ippico, è possibile consultare il sito internet www.isalici.com, dove si trovano descrizioni dettagliate sulle attività e i contatti necessari per avvicinarsi alle discipline equestri.

Il motto della scuola pony è "Serietà, competenza e divertimento assicurati!", che è possibile constatare visitando il centro ippico. Sport e natura a due passi dal Melegnano, vivendo un'esperienza unica. Le iscrizioni al centro sono aperte, non resta dunque che iniziare il percorso in sella al cavallo.

Max

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7 Tel/Fax 02 98 33 331
20077 MELEGNANO www.cicliscotti.com

DUE PI
ARREDAMENTI
BONUS FISCALE -50%
una scelta vincente

PANTIGLIATE (MI) - S.S. 415 Paullese Km8 - Tel. 02/9067453
ORARI E APERTURE FESTIVE SU
www.duepiarredamenti.it